



L'ambulatorio veterinario

Visite presso la Segreteria della F.O.I. a Piacenza

Testo Salvatore Cirimi - Foto Foi

Finalmente il progetto si è avverato! Per venire in contro alle molte richieste, la Foi ha concordato con due medici esperti il progetto pilota **di visite veterinarie** presso la sede centrale di Piacenza. Con orgoglio, presento subito i due Medici Veterinari ai quali abbiamo chiesto la collaborazione sono: il dr. Diego Cattarossi ed il dr. Manuel Maschio, con specifiche competenze nell'ambito aviario, per programmare delle sessioni di visite e consulenze veterinarie in Strada Caorsana a Piacenza. I dottori Veterinari saranno presenti in sede, in date stabilite per rispondere alle domande e quesiti degli allevatori, raccogliere il materiale da poter esaminare (feci, tamponi, prelievi di sangue, piume, ecc.), visitare animali malati, ecc.

Questo servizio si prefigge di avvicinare sempre più gli allevatori della Foi alle buone pratiche di cura e prevenzione delle malattie nei nostri allevamenti. Se **"Allevare è proteggere"**, allora dobbiamo sapere che **"Proteggere è soprattutto prevenire e curare"**.

Non dimentichiamoci che avere animali sani è un obbligo morale, una sicura prevenzione dalle critiche che arrivano da settori a noi avversi e la migliore condizione per garantire longevità e buon tasso riproduttivo nei nostri aviari.

Questo servizio che la Foi fornisce ai suoi associati è offerto a tutti coloro che non hanno la possibilità di rivolgersi ad un Veterinario nelle immediate vicinanze del loro allevamento. Essendo un servizio con cadenza mensile non potrà comunque sostituire il rapporto fiduciario con un Veterinario aviario in prossimità della propria residenza perché non sarà possibile gestire le urgenze veterinarie. I soci che volessero approfittare di questo servizio dovranno chiamare la Segreteria Foi al **numero 0523.593403 o fax 0523.571613** oppure mandare una mail all'indirizzo **foi@foi.it**

Il servizio non prevede il pagamento della trasferta da parte dei Veterinari che verrà offerto dagli stessi e prevede inoltre una riduzione della tariffa come da accordi presi con la Presidenza Foi per venire incontro alle esigenze degli allevatori in regola con l'iscrizione per l'anno in corso. A titolo di esempio e solo indicativamente sarà possibile eseguire i seguenti servizi: raccolta feci per esame precova,



batteriologicalo e micologico, antibiogramma e microbiologica e coprologico per parassiti; prelievi del sangue e tampone da gozzo e cloaca; visite e terapie a singoli soggetti; sessaggi endoscopici e prelievi per sessaggi molecolari; interventi minori (es. asportazione lumps, pareggiamento becco e unghie, ecc.); consulenza di allevamento-alimentazione -progettazione locali, igiene.

La data sarà il **primo venerdì di ogni mese** al raggiungimento di **almeno cinque consulenze** fissate presso la Segreteria. I Veterinari sono disponibili per altre date se organizzate con un numero sufficiente di allevatori (es. organizzati come associazione ornitologica, delegazione regionale, ecc.).

Che campioni portare per fare gli esami

Portare i campioni permette ai Veterinari di fare correttamente gli esami. Il primo campione da **portare sempre** sono le deiezioni fresche raccolte in maniera pulita, ovvero inquinate il meno possibile da sementi, terra e sabbie, piume o altro materiale presente in allevamento. Durante l'anno si hanno purtroppo dei decessi di uccelli; è molto utile conservarli senza mai buttarli e conferirli al momento in cui si va dal Veterinario. I soggetti possono essere tenuti a temperatura di refrigerazione in un comune congelatore per moltissimo tempo mantenendo la possibilità di essere esaminati tramite necropsia fornendo molteplici informazioni.

Se si hanno soggetti sintomatici (arruffati, con diarrea, che respirano male o con qualunque altro malessere) è utilissimo portarli alla visita. Portare sempre con sé una lista scritta di tutti i prodotti che si usano in allevamento per l'alimentazione, le integrazioni nutrizionali, la eventuali cure mediche già eseguite, i prodotti per la disinfezione e pulizia di attrezzature e ambienti.

Come raccogliere e conferire i campioni

Le feci vanno raccolte lasciando un foglio di carta stagnola sul fondo della voliere possibilmente sotto le griglie in modo che gli animali non ne ingeriscano dei pezzi. Possono andare bene anche fogli di plastica o altro materiale non assorbente. Non va bene la carta che tende a disidratare lo schitto e rende più problematici gli esami. Le feci possono essere raccolte in contenitori di plastica del tipo utilizzato per la raccolta delle urine facilmente reperibili in qualsiasi farmacia; bisogna fare in modo che si raccolgano molte feci fresche e meno inquinante possibile. Nelle voliere campionate devono essere presenti sia soggetti giovani sia vecchi, sia maschi sia femmine. È possibile fare dei campioni diversi contrassegnati da sigle oppure degli esami cumulativi. Le feci vanno raccolte in ore diverse della giornata.

I cadaveri vanno possibilmente trasportati a temperatura di refrigerazione o mediante le borse termiche da supermercato oppure con piccoli contenitori di polistirolo come quelli per il trasporto del gelato. Usare contenitori piccoli per mantenere meglio la temperatura.

Per molto tempo, qualcuno ha battuto il chiodo continuativo sull'utilità di poter usufruire dell'esperienza medica veterinaria tramite la Federazione, progettare un ambulatorio Foi per gli associati, garantire un servizio ed un calmere sui costi di servizio.

Persino il Museo Ornitologico era stato oggetto di aspre critiche per scarsa utilità pedagogica al confronto di un ambulatorio di sicuro benessere per i nostri allevamenti. Due progetti che non hanno nulla da condividere, essenziali e straordinari entrambi per una organizzazione nazionale quale è la Federazione Ornitologi Italiani. Il primo progetto, il Museo, si è sviluppato in un lasso di tempo ragionevole, seppur con tutte le sue complicazioni; mentre il secondo: l'ambulatorio veterinario, non è stato di facile realizzo, ma mai accantonato. Dei tanti medici veterinari con specifiche competenze aviari, più volte sollecitati, l'idea non riusciva a decollare per vari motivi: spostarsi dal proprio ambulatorio, fare centinaia di Km e l'incertezza dell'adesione degli allevatori sono state le cause di prima istanza alle quali facevo seguire le mie repliche, le mie suppliche e le mie continue sollecitazioni. Oggi posso dire con orgoglio: **“anche questa è fatta”**.